

Sondrio

REDSONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511

Luca Begalli l.begalli@laprovincia.it, Marzia Colombera m.colombera@laprovincia.it, Eugenio Gizzi e.gizzi@laprovincia.it, Sara Baldini s.baldini@laprovincia.it, Monica Bortolotti m.bortolotti@laprovincia.it, Riccardo Carugo r.carugo@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Antonia Marsetti a.marsetti@laprovincia.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovincia.it



Ecco come si presenterà la facciata dell'ex provveditorato su via Nazario una volta terminati i lavori che iniziano lunedì



Le transenne nel parcheggio libero fra la Questura e lo stabile

Ex Provveditorato Con il via ai lavori addio ai parcheggi

Il cantiere. Da lunedì "divieto di sosta permanente" Limitazioni su via Sauro e Carducci fino al 15 ottobre All'incrocio con via Fiume sarà ristretta la carreggiata

FRANCESCA BETTINI

Per fare spazio ai mini-alloggi protetti per gli anziani in via Nazario Sauro sono pronti a partire i lavori per la demolizione dell'ex Provveditorato.

Disagi per i pendolari

Il cantiere inizierà lunedì e non sarà indolore per gli automobilisti, sul fronte degli spazi di sosta e non solo, visti i provvedimenti contenuti nell'ordinanza emessa nei giorni scorsi dalla polizia municipale. Con l'av-

vio dei lavori, infatti, dal 23 luglio entrerà in vigore un divieto di sosta "permanente" - così recitano i cartelli affissi agli ingressi - nel parcheggio libero fra la Questura, lo stabile di via Sauro e la palestra comunale affacciata su via Carducci, mentre su via Sauro saranno temporaneamente eliminati gli stalli a pagamento nel tratto di fronte all'edificio da abbattere.

I tanti pendolari che raggiungono il posto di lavoro a Sondrio in macchina e utilizza-

vano questi posteggi dovranno trovare un'altra soluzione per lasciare l'auto durante la giornata, insomma, ripiegando su altri spazi di sosta.

Park pubblico sotterraneo

Al termine dei lavori, nel nuovo complesso sarà disponibile un parcheggio pubblico sotterraneo, con una cinquantina di posti, ma nel frattempo l'area sarà off limits per qualche mese.

In corrispondenza del primo semaforo all'incrocio con via Fiume - quello proprio al-

l'angolo dell'ex Provveditorato, per intenderci - verrà anche ristretta la carreggiata, eliminando la corsia di canalizzazione posta più a destra. Le limitazioni resteranno in vigore almeno fino al 15 ottobre, data indicata nell'ordinanza come scadenza dei divieti, richiesti dalla direzione lavori per ovvie ragioni di sicurezza.

Nelle scorse settimane è stato ultimato il trasloco della Civica scuola di musica - per la quale sarà pronta entro la fine dell'estate la nuova sede sul lungo Mallerò - e del coro Desdacia Tellini, che utilizzavano parte degli spazi dell'ex Provveditorato, e già in questi giorni una parte del posteggio accanto alla questura è stata chiusa e transennata per consentire le operazioni preliminari alla demolizione, mentre all'angolo fra via Carducci e via Sauro è stata rimossa la campana per la raccolta del vetro. Da lunedì, poi, inizieranno le operazioni di cantiere vere e proprie.

Un complesso per anziani

Al posto dell'ex Provveditorato, come si ricorderà, verrà costruito un complesso che ospiterà 67 mini-alloggi protetti per anziani e una Rsa con una sessantina di posti letto: a cura-

In un tratto di via Caimi

Fibra ottica Senso unico per la posa

Per i lavori di posa della fibra ottica una parte di via Caimi diventa a senso unico, per qualche giorno. La prossima settimana infatti sul tratto fra via Trento e via Gavazzeni la via sarà percorribile soltanto in direzione sud-nord, per intenderci verso piazza Garibaldi, per garantire spazio e condizioni di sicurezza al cantiere targato OpenFiber. Per i veicoli in arrivo da via Ragazzi del '99 ci sarà l'obbligo di svolta a destra all'incrocio con via Caimi, così come quelli provenienti dal tratto della via più vicino a piazza Garibaldi: per raggiungere via Trento, dunque, arrivando da est bisognerà proseguire fino a largo Folla e svoltare poi sul lungo Mallerò. Sul tratto di via Caimi compreso fra via Trento e via Ragazzi del '99, invece, ci sarà temporaneamente il divieto di sosta con rimozione forzata. I due provvedimenti scatteranno lunedì alle 8,30 e resteranno in vigore fino alle 17 di venerdì. F. BET.

re l'intervento è una società legata alla Segesta, gruppo attivo in Italia e in diversi Paesi europei con numerose strutture dedicate alla terza età, che ha acquistato lo stabile dal Comune con una spesa di due milioni e 760mila euro.

I mosaici di Cassinari

In base al piano di recupero concordato con il Comune, su via Sauro si affaccerà un edificio di cinque piani, sulla cui facciata verranno collocati i mosaici di Bruno Cassinari che decorano il palazzo attuale, mentre nella parte sud del complesso sorgeranno due ali disposte intorno ad un'area verde, con un posteggio attrezzato per i visitatori: per buona parte delle strutture verranno impiegati prefabbricati in legno realizzati con le nuove tecnologie, e le facciate su via Sauro saranno caratterizzate da grandi vetrate e balconi.

Nell'operazione, come detto, è compresa anche la realizzazione di un parcheggio interrato che diventerà di proprietà del Comune, con ingresso da via Carducci. I tempi previsti per ultimare tutte le strutture, sempre in base al piano di recupero, saranno di 30 mesi a partire dall'inizio dei lavori.

Mercato in zona stazione «Piastra e Cavour restano»

La replica di Coldiretti

Il direttore interviene sui progetti dell'associazione dopo l'interpellanza del centrosinistra

Il progetto alla Piastra non sarà abbandonato e il mercato del venerdì in piazza Cavour proseguirà, mentre in piazzale Bertacchi «creeremo un mercato coperto che avrà anche una valenza culturale e di pro-

mozione del territorio e non andrà a sostituire le altre due realtà». Ad assicurarlo è il direttore di Coldiretti Sondrio **Andrea Repossini**, che interviene così sui progetti dell'associazione in città, dopo l'interpellanza presentata per il prossimo consiglio comunale dai gruppi di opposizione del centrosinistra, preoccupati per il possibile impatto dell'iniziativa in piazzale Bertacchi sul progetto del mercato agricolo inserito nel program-

ma di interventi alla Piastra. Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'ex deposito degli autobus che ospiterà la realtà targata Coldiretti, e lista Giugni, Pd, Sondrio democratica e Sondrio 2020 hanno chiamato in causa la nuova amministrazione perché faccia chiarezza sul futuro delle attività alla Piastra. Ieri il sindaco **Marco Scaramellini** ha spiegato che l'amministrazione risponderà all'interpellanza «in dettaglio»



Andrea Repossini (Coldiretti)

in consiglio comunale. In attesa del dibattito in aula, abbiamo chiesto un chiarimento a Coldiretti: «Di recente abbiamo rinforzato con la partecipazione di nuovi operatori e la collaborazione con artigiani e commercianti il mercato di piazza Cavour del venerdì - dice Repossini -, mai abbiamo pensato di chiuderlo, anzi. Per l'iniziativa alla Piastra abbiamo presentato i piani di avanzamento dei lavori e li porteremo avanti, nel frattempo abbiamo iniziato a sistemare gli spazi in piazzale Bertacchi per un mercato coperto che mette in campo una progettualità diversa». Le tre iniziative, insomma, per Coldiretti non sono incompatibili fra loro, anzi. «Per la realtà di piazzale Bertac-

chi abbiamo già la disponibilità di 22 aziende - sottolinea Repossini - si tratta di opportunità interessanti. Quello di piazzale Bertacchi non sarà soltanto un mercato coperto, ma anche un luogo di promozione e informazione, con attività rivolte anche alle scuole». L'associazione di categoria nelle prossime settimane punta comunque a sedersi al tavolo con la nuova amministrazione per parlare degli interventi alla Piastra. «Vorremmo confrontarci sui problemi della zona, in cui la sede di Coldiretti è rimasta una delle poche realtà attive - conclude - e sulle possibili attività da realizzare, perché il mercato agricolo da solo non è sufficiente».

F. Bet.